

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

## La Madonna nella Bibbia

### La scala di Giacobbe.

Il patriarca Giacobbe vide in sogno una scala che, poggiata sulla terra con la cima toccava il cielo: gli angeli di Dio salivano e scendevano per essa, mentre il Signore appoggiato alla scala gli diceva:

«Io sono il Signore, Dio di Abramo tuo padre, il Dio di Isacco:

«Io sono il Signore: darò a te e alla tua stirpe la terra in cui riposi, e

### Amore che crede

### ECCO LA TUA MADRE!

*«Una veste di sole  
è la tua, o Maria:  
il Sole divino, fatto in Te Bambino,  
t'investe coi suoi raggi  
d'infinito splendore...  
Tutto è luce in Te,  
tutto è candore, tutto è amore:  
quanto sei bella!*

*Deh lascia,  
o Piena di grazia, che io,  
pieno d'ombra di peccato,  
mi rischiari in Te  
e di Te m'inebbrii;  
assorbendoti  
in dolce desiderio d'anima  
per rendermi simile a Te,  
come figlio a Madre».*

la tua stirpe sarà come la polvere della terra: ti estenderai ad occidente, ad oriente, a settentrione, a mezzogiorno; e in te e nella tua discendenza saranno benedette tutte le tribù della terra

«Ed io sarò il tuo protettore dovunque andrai, e ti condurrò in questo paese, e non ti lascerò finché non avrò adempiuto quanto ho detto»...

Non è forse per Maria, per questa scala misteriosa, che Dio è disceso in terra fra gli uomini, e gli uomini salgono al cielo, a Dio? Molti interpreti, in questa scala misteriosa vedono un espressivo simbolo di Maria (P. Roschini). Essa congiungeva la terra al cielo: veramente la Madonna ha congiunto *in Sé* la Terra ed il Cielo, cioè l'umanità e Dio.

Ci insegna la Bibbia che il Creatore trasse l'uomo dal fango della terra, gli ispirò un'anima immortale e gli fece dono della sua vita divina. Cielo e Terra erano così meravigliosamente uniti nel primo uomo opera perfetta di Dio. Ma il livore di Satana divise ciò che Dio aveva unito.

Col peccato l'umanità abbandonò Dio dal suo cuore e andò per lunghi secoli sola e raminga errando sulla terra, come esule lontano dalla casa paterna. Ma quando giunse la pienezza dei tempi, Dio, memore della sua misericordia, trasse dall'umanità formata dal fango e corrotta dal peccato «la piena di grazia» nel cui seno verginale il Verbo si fece carne ed abitò tra noi:

Cielo e Terra, da secoli divisi, si

incontrarono così in Maria e si riunirono per sempre. Maria resta la scala bianca et immacolata per cui Dio (nel dono della grazia) discende perfettamente a noi; ella è infatti la Mediatrix universale della grazia. Scala immacolata luminosa per la quale ancora l'umanità, indegna per la sua colpa, si fu degna di incontrarsi con Cristo e con lui col Padre.

« Diciamo dunque arditamente, con S. Bernardo, che abbiamo bisogno di un mediatore; presso il Mediatore medesimo, e la divina Maria è la più capace a compiere questo caritatevole ufficio. Come per mezzo di Lei, Gesù Cristo venne a noi; per mezzo di Lei altresì noi, dobbiamo andare a Lui.

dal Bell. M. M. G.

## La parola del Rettore

*Ai miei concittadini, a tutti i devoti della nostra cara Madonna del Boschetto, l'invito a vivere le nostre belle religiose e civili tradizioni; a ricordare che le gesta dei nostri avi ispirati alla Religione, all'onestà, alla intelligenza, al lavoro, hanno inciso per la storia di Camogli, gloria imperitura di uomini*

illustri, di opere benefiche, monumenti insigni di arte e scienza. Non ci turbi d'essere qualificati, conformisti, matusa... se (a giudicare da molte manifestazioni) modernità, evoluzione, progresso, vuol dire educazione, di rispetto della propria e altrui persona, del diritto del prossimo.

La Madonna apparendo al Boschetto si manifestò ad Angela Schiaffino; fanciulla modesta, pura, docile, — ed ha chiesto al popolo austerità di vita e preghiera —.

I lavori edili di sistemazione e restauro, saranno, a Dio piacendo, ripresi a pieno ritmo nella seconda metà del Settembre, ripromettendoci di portarli a compimento per le solennità giubilari del Luglio 1968.

Per le feste giubilari — 450<sup>a</sup> della apparizione e 150<sup>a</sup> della incoronazione dell'Immagine miracolosa — sollecitiamo l'interessamento di tutti i Camogliesi! Saremo riconoscenti per i consigli, iniziative, suggerimenti proposti, offerte che volessero fornirci. In unione di fraterno amore, di intesa e di fervore, con l'aiuto di Dio potremo preparare e celebrare le giubilari ricorrenze in modo gradito alla Madonna e non impari alle più nobili tradizioni.

Mons. Rettore

# Cronaca del Santuario

**Maggio - Luglio.**

Camogli è veramente città Mariana! la meravigliosa chiesa plebana dedicata all'Assunzione di Maria, la parrocchia di S. Rocco ferve nel culto della Madonna della salute, la parrocchia di Ruta ha la Madonna del Carmine, il monastero di S. Prospero la Madonna Bambina, il Comune elegge ed acclama sua celeste Patrona la Madonna del Boschetto, e ne colloca l'artistica

marmorea effigie nel frontone del palazzo di Città.

Come a centro del culto, della devozione alla gran Madre di Dio, sta il Santuario di N. S. del Boschetto; il santuario, cioè che la Vergine SS. ha chiesto ai Camogliesi tramite la piccola veggente, Angela Schiaffino, nella Apparizione al Boschetto il 2 Luglio 1518.

Il mese di Maggio è molto impegnativo per il nostro Santuario e viene celebrato con solenne e fervida devozione.

Purtroppo nel profilo morale religioso anche per Camogli i tempi sono mutati e certamente non in meglio. La vita dinamica, orari diversi nella scuola, nel lavoro, nell'impiego, nell'ambito familiare giornaliero, il rilassamento morale per una libertà senza regola e limiti, immigrati dai costumi diversi ideologici e pratici; incide non lievemente nella partecipazione dei fedeli alle sacre funzioni anche di più intensa tradizione.

Comunque anche in questo anno 1967 il pio esercizio del mese Mariano al Boschetto fu seguito da buon concorso di fedeli e contrassegnato da notevole frequenza ai SS. Sacramenti. Ascoltato predicatore fu il Rev.do Don Andrea Figari dei Monaci Olivetani. Egli ogni sera del Maggio, con cuore di Camogliese e fervido devoto della nostra Madonna ci ha infervorati allo amore, alla vera devozione alla Vergine SS. nella luce del Santo Evangelo. Pervennero al Santuario in questo Maggio i cosiddetti pellegrinaggi interni cioè i fedeli Camogliesi, specificati come in categorie, a porgere alla Regina della terra particolare ossequio d'amore, di gratitudine, d'invocazione.

La locale Conferenza delle Terziarie Francescane unitamente agli ascritti al centro dell'apostolato della preghiera, eppoi in successivi giorni:

- i ragazzi dell'orfanotrofio maschile;
- le alunne interne ed esterne della Piccola Casa di Provvidenza;
- le bimbe e alunne del Collegio Giannelline;
- i bimbi dell'asilo Infantile « Umberto I, una sessantina con le Suore di N. S. della Misericordia;
- gli alunni delle scuole primarie maschili e femminili oltre 300, con la Sig.na Direttrice ed insegnanti;
- i RR. Monaci Olivetani di S. Prospero con gli aspiranti e oblate di S. Benedetto;

— i neonati, i piccolissimi con gli accompagnatori, oltre 400;

— la famiglia parrocchiale del centro con le rappresentanze di tutte le branche dell'azione cattolica presieduta e animata dal Rev.mo Signor arciprete.

Per gli infermi e ricoverati nel Civico Ospedale nell'impossibilità di condurli al Santuario si è applicata una bella commovente funzione ad onore di Nostra Signora del Boschetto, nella graziosa e devota cappella dell'Ospedale stesso.

Mons. Rettore celebrò la S. Messa, tenne appropriato discorso, distribuì la S. Comunione ai numerosi ricoverati e Suore e devoti partecipanti che inneggiarono e implorarono benedizioni e grazie dalla celeste Madre di Camogli.

Le egregie e buone consorelle Terziarie Francescane promotrici di questa pia e commovente celebrazione, come sempre in passato, hanno beneficiato i ricoverati dell'amabile sorriso e parola consolatrice della carità cristiana nonché di abbondante dono di torte, pastine, dolci, frutta, bevanda, zuccherini, caramelle, ed una bella immagine della Madonna del Boschetto.

#### Giugno: mese del S. Cuore.

Venne celebrato a cura del centro zelatrici e apostolato della preghiera. Un nucleo di pie persone, limitato sì, ma piamente fervoroso innanzi all'altare del SS. Sacramento ogni pomeriggio del mese, ha partecipato alla recita del S. Rosario, ad una breve meditazione e Benedizione Eucaristica.

#### Funzioni particolari.

Convennero al Santuario per rendere omaggio a Nostra Signora del Bo-

schetto ed invocare materna benedizione per la loro vita coniugale, accompagnati da numeroso seguito di parenti ed amici, gli sposi novelli:

29 maggio

Vignolo Michelangelo e Marciari Marisa;

29 maggio

Galloni Enzo e Bisso Gabriella;

21 giugno

Arcara Pier Giacomo e Alloero Giovanna;

29 giugno

Rovazzini Roberto e Cavazza Gabriella.

### Prime Comunioni.

4 maggio

Le sorelle Laura e Daniela Giudice di Aldo, ben istruite e spiritualmente preparate, accolsero nel loro cuore con evidente consapevole amore e raccolta pietà per la prima volta Gesù Eucaristia. Il Santuario addobbato come nelle solennità era gremito di fedeli, degna corona di sempre commovente primo incontro di Gesù Eucaristia con l'anima candida dei fanciulli.

Sabato 24 maggio

E' la graziosa fanciulla Caroline Bailleul, della parrocchia di S. Antonio di Boccadasse Genova (ospite la famiglia Bailleul periodicamente di Camogli) che al nostro Santuario volle compiere la sua Prima Comunione. Ottima la spirituale preparazione della fanciulla, meraviglioso l'addobbo del Santuario e speciale l'altare della Madonna, per le luci, fiori, piante ornamentali, distribuite con rara maestria. La sacra funzione si svolse in una atmosfera di fervorosa raccolta pietà, in tutti i presenti l'impressione che « Caroline » abbia compiuta santamente la sua Prima Comunione.

Il Rev.do Don Beda degli Olivetani, magistralmente all'armonium ci fece gustare melodie di cielo.

21 maggio

Il fanciullo Antonio Bartolomeo compiuta la sua Prima Comunione nella chiesa parrocchiale, con i parenti sale il Santuario per ringraziare e invocare la materna benedizione di Maria SS.

24 giugno

Anche il caro chierichetto del nostro Santuario, Antonio Casazza, ricevuta la Prima Comunione nel Santuario di Montallegro, nel pomeriggio accompagnato dai genitori e compagni chierichetti viene al Boschetto ad implorare la consolante benedizione di Nostra Signora.

### Pellegrinaggio.

Il 2 giugno in autopullman giungono al Santuario oltre 60 parrocchiani di Fossanova S. Marco, Ferrara, guidati dall'Arciprete Don William Temistocle che all'altare di Nostra Signora celebra la S. Messa e dice sentita omelia mariana per i suoi diletti figli spirituali.

*Notevole di rilievo* la funzioncina mariana celebrata il 10 maggio n. s. per la presenza nel Santuario del novantenne Sig. Pietro Elia Schiaffino, tornato alla sua amata Camogli dopo un soggiorno di 13 anni nel Cile. Era partito colla famiglia nel 1954 ed ha soggiornato a Viña del Mar (Cile), presso il figlio Emanuele. Unitamente ai suoi familiari volle tosto rendere visita d'amore, di riconoscenza, di rinnovata devozione alla cara Madonna del Boschetto, sempre ricordata, sempre sperimentata Madre dolcissima di misericordia d'aiuto, di grazia e consolazione.

*Il cronista*

# I Festeggiamenti del 2 luglio 1967

Ogni anno, a coronamento della festa religiosa, che ricorda l'Apparizione della Madonna ad Angela Schiaffino, avvenuta il 2 luglio 1518, si è soliti concludere con qualche manifestazione esteriore che ha lo scopo di attrarre l'attenzione sulla sacra ricorrenza.

Al Boschetto, così è denominata la località privilegiata dell'Apparizione, perché non esisteva allora, come oggi un centro abitato, è stato edificato il Santuario, monumento perenne e centro spirituale d'irradiazione della devozione alla Vergine e delle Sue grazie.

Sul piazzale del Santuario quest'anno nelle serate del triduo solenne, predicato dal M. Rev. P. Tito Nasino dell'Ordine dei Minimi, si è tenuta una gara canora per soli dilettanti appartenenti alle migliori scuole di canto di Genova e della Liguria.

1° Festival de « Il Boschetto » è stato denominato e, senza avere le pretese di un Castrocara o di un S. Remo, si sono fatte le cose a regola d'arte.

Ben venti concorrenti, i migliori delle scuole dei Maestri: Marelli, Migone, Bo, Queirolo, accompagnati dall'orchestra de « I PADRI » diretta da Buby Senarega, si sono susseguiti nelle diverse sere sul palco coreograficamente reso suggestivo dalla Ditta Fratelli Verdina con appropriato addobbo ed illuminazione.

Ogni sera venivano selezionati i cinque migliori cantanti che sarebbero poi entrati in finale la sera del 2 luglio. Una competente giuria, presieduta dal M.º Bruno Quarantotto e composta dalla Sig.ra Mortola Maria in Bonucelli, dall'Arch. Giacomo Bogliolo, dal Sig. Cogorno Francesco e Protei Francesco scelse i finalisti non senza qualche perplessità, data la bravura dei concorrenti.

La sera del 2 luglio si ebbe un concorso di pubblico che oltrepassò ogni previsione; il piazzale era gremito all'inverosimile e, per le strade di af-

fluenza al Santuario, le macchine posteggiate ai margini facevano una lunga teoria tanto che i solerti vigili ebbero da sudare più di una camicia.

Presenziarono alla festa conclusiva il Dott. Raul Chersi, Commissario straordinario per il Comune di Camogli e la Sig.ra Adelia De Ferrari, proprietaria del Cenobio dei Dogi oltre a tante altre personalità che si erano confuse tra la folla. Per tale circostanza furono invitate a fare parte della giuria della finalissima, il M.º Quarantotto Bruno in qualità di presidente ed i critici teatrali nelle persone dei Signori; Basso Luciano per « Il Cittadino » Romana per « Lavoro Nuovo », Crevacuore Ennio per « Riviera Express » ed il regista Camillo Matterson.

Presentatore abile e disinvolto fu Roberto Gioia che, con signorilità, inquadrò la festa esterna nella cornice di quella religiosa e presentò i singoli debuttanti illustrandone il « Curriculum vitae ».

Questo è il risultato del verdetto della giuria:

- 1) medaglia d'oro a Pino Maisano che ha cantato: « Se Dio vuole »;
- 2) medaglia vermeil ad Anna Maria Vitale con « Domani »;
- 3) medaglia vermeil a Paolo Leopardi con « Torna a Surriento »!
- 4) medaglia d'argento ad Olivari Giuliana con « Mi sei scoppiato dentro il cuore »;
- 5) medaglia d'argento a Mazzitelli Renzo con « Camelli e scorpioni »;
- 6) medaglia d'argento a Maristella con « Vita »;
- 7) medaglia d'argento a Canaccini Marilena con « Io, Tu e le rose »;



- 8) medaglia d'argento a Tony con « Aline »;
- 9) medaglia d'argento a Massone Marino con « La tua voce »;
- 10) medaglia d'argento ad Andrea Podestà con « Granada ».

Ai concorrenti eliminati nelle serate precedenti furono consegnate medaglie di bronzo a ricordo.

Ben cinque coppe, dono di altrettanti Enti, furono così assegnate:

Coppa del Presidente della Provincia Avv. Francesco Cattanei al M.<sup>o</sup> Bartolomeo Migone per Pino Maisano 1° classificato;

Coppa Città di Camogli al M.<sup>o</sup> Marelli per la concorrente Anna Maria Vitale 2° classificata;

Coppa Cassa di Risparmio di Genova al M.<sup>o</sup> Marelli per Paolo Leopardi 3° classificato;

Coppa Azienda Autonoma di Camogli al M.<sup>o</sup> Marelli per il dono fatto alla Città nel dedicarle una canzone intitolata: « Angolo di sogno »;

Coppa del Consorzio Autonomo del Porto di Genova al M.<sup>o</sup> Marelli per aver piazzato il maggior numero di allievi in finale.

Ci sono stati vari numeri fuori concorso cui sono state distribuite medaglie d'argento a ricordo del 1° Festival de « Il Boschetto ». Per citare alcuni nomi: Sergio D'Angelo, Fredy Senarega (Peppone), Aynis Pino, Riso Roberto, Migone Claudio, ed il giovanissimo chitarrista Gianni Rao.

Una medaglia ricordo è stata donata al M.<sup>o</sup> Quarantotto, al direttore di orchestra Buby Senarega, ed ai Fratelli Verdina per il lavoro di luci veramente eccellente.

Serata da Festival veramente ripro-

sante e divertente sotto la volta del cielo con una leggera brezza e, quando, passata la mezzanotte, il piazzale rimane deserto la bianca sagoma del Santuario, sul cui trono c'è la Vergine del Boschetto, rimase lì a vegliare il sonno dei figli che, dopo essersi divertiti in modo sano e retto si addormentavano con la certezza che ci si può divertire bene senza venire a compromessi con la propria coscienza.

Doveroso ora un ringraziamento anche da queste righe all'Avv. Francesco Cattanei, al Dott. Raul Chersi, al Gen. Gatti, al Dott. Massa, al Direttore della Cassa di Risparmio di Genova, al Direttore del Banco di Chiavari, ai Sig.ri Riccobaldi e Giudice, alla Sig.ra Adelia De Ferrari, al M.<sup>o</sup> Quarantotto ed a tutti i membri della giuria, ai Fratelli Verdina ed in modo particolarissimo all'organizzazione ormai famosa la « AN-PI-PE-RI » (Antonucci, Picasso, Pedersini, Rinoso) che sono stati di validissimo aiuto per realizzare in breve tempo una manifestazione così imponente ed impegnativa.

Non possiamo passare sotto silenzio coloro che, all'arrivo della lettera con il programma, ci hanno inviato la propria offerta; speriamo che l'anno venturo siano più numerose le adesioni.

La Madonna del Boschetto, per la cui festa avete voluto collaborare con tanto entusiasmo, Vi ricolmi delle Sue grazie e della Sua protezione.

Prima di chiudere Vi do appuntamento per l'anno venturo per il 2° Festival de « Il Boschetto » facendovi presente che nel 1968 ricorrerà il 450° dell'Apparizione ed il 150° della incoronazione del quadro della Madonna per cui, con la Vostra generosa collaborazione, cercheremo di fare le cose ancor più bene.

Don Carlo

# L'AVVERSARIO DEL CAV. MARINO: "Gaspere Murtola poeta Camogliese,"

Scrivemmo del defunto amico Luigi Costa ed ora, da un vecchio quotidiano genovese — del 30 Aprile 1938 — abbiamo un'altra affermazione del suo cospicuo contributo alla storia di Camogli.

Con la precisione che gli era propria, si può dire che, scrivendo l'articolo che in parte riportiamo, il Costa abbia scoperto per noi un poeta camogliese. Intendiamo dire di un poeta camogliese che ebbe un nome nella letteratura italiana del suo secolo.

Scrive il Costa: «Il poeta ligure Gaspere Murtola è ricordato in tutte le biografie del cav. Marino per essere egli stato il protagonista dell'avventura più drammatica nella vita del poeta dell'« Adone ». E' interessante, per noi, definire in maniera abbastanza chiara il luogo d'origine.

Lasciata l'ipotesi ch'egli fosse di capo Mortola, ai confini di Francia, che allora sarebbesi chiamato provenzale, e non genovese, come egli chiamava sè stesso, resta per certa la provenienza da Camogli. Genovesi si chiamarono per ambizione tutti i rivieraschi più eminenti dimoranti a Genova.

La notizia che Murtola fosse camogliese è antica e si trova nei Saggi cronologici, manoscritti e inediti, del giureconsulto camogliese Giuseppe Figari. Il Figari nacque l'anno 1761. Separano, dunque il Murtola dal Figari circa centoquarant'anni; ciò che per il ricordo di una tradizione, è breve periodo di tempo.

I Murtola abitavano (e abitano) la omonima località di Capodimonte, vicino al monastero di San Nicolò. Profili, le nascite dei loro, come è scritto nel libro dei battesimi, sono tra le più numerose.

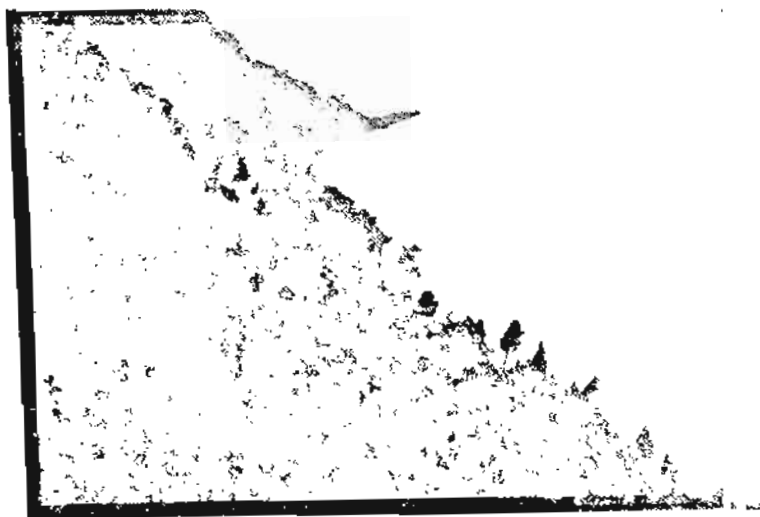
Non appare però, o almeno è impossibile rintracciare in questo libro, il Gaspere Murtola e la cosa non ha un

valore assoluto poiché egli poteva essere nato altrove essendo tuttavia originario di tale località, come la nascita potrebbe risalire ad epoca anteriore a quella in cui fu incominciata la scrittura ufficiale degli atti di nascita, cioè l'anno 1560.

Ma la località abitata, come si usava nel tempo, era il vero motivo del cognome delle varie famiglie, come il lavoro che si praticava. I Murtola, infatti, oggi comunemente divenuti Motola, si chiamarono altresì Della Murtua, Della Mortara ed in altri vari modi, secondo era intesa la primitiva italianizzazione della parola.

Del resto, l'emigrazione dei camogliesi a Genova, dove erano soliti diventare mercanti, e con la riforma della nobiltà operata da Andrea Doria furono anche iscritti nel libro d'oro, è provata una deliberazione popolare del 1598, dove si parla di loro come persone obbligate a pagare, ugualmente, il tributo per la ricostruzione della chiesa parrocchiale camogliese.

L'origine camogliese, vogliamo credere, sia così indubbia. Certamente bisogna osservare come una persona colta, che sapeva di poetiche arti e progredì nella vita politica, non pote-



Paesaggio dalla « Mortola » località di origine del poeta Gaspere Murtola.

va essere stata educata a Camogli, dove il '500 era ancora il secolo primitivo.

L'opera letteraria del Murtola non è trascurabile e meriterebbe la fatica di scriverne in volume con intensa critica: ricordiamo che le varie enciclopedie si sono tutte imitate, ripetendo il giudizio che i contemporanei, forti ammiratori del Marino, diedero a suo riguardo ».

A questo punto, per amore di brevità ed anche perché gli altri fatti e vicende sono ben note, dobbiamo omettere quanto il Costa scrive sulla vita politica del Murtola — poeta della corte di Carlo Emanuele di Savoia — sorvolare sulla famosa diatriba letteraria con il cavalier Marino e passare ai suoi libri.

La valutazione dei libri del Murtola — scrive il Costa — è piuttosto

discordante: « l'uno loda quanto l'altro non approva.

Le Nenie, scritte in latino, ci interessano al di fuori del valore letterario per il loro sapore arcaico, schiettamente secentesco.

Quello, poi, considerato il capolavoro del Murtola, il poema della creazione del Mondo, come scrisse sulla « Italia Letteraria » Ettore Allodoli, è uno degli argomenti comuni del seicento poetico italiano ed è indubbiamente tra le fonti del poema di Milton, il grande capolavoro inglese, al tempo in cui la lingua italiana era, in Inghilterra, lingua di corte e di letterati. Ed è significativo il fatto che il De Sanctis, in mezzo a tali congerie, l'abbia nominato ad esempio nella Storia della letteratura italiana ».

S. G.

## OFFERTE

dei devoti, in ringraziamento dei benefici ricevuti, o per chiedere la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto, o per i lavori edili del Santuario, od in memoria e suffragio dei defunti nei Mesi: Aprile - Maggio - Giugno 1967.

### PRO SANTUARIO

L. 100.000: In memoriam (ex testamento) Casalino Caterina ved. Ferro - Giudice Rosetta ved. Costa.

L. 30.000: M.C.S.

L. 10.000: In memoriam Sessarego - Costa Raffaele - Razeto Monti - Bozzo Maria ved. Cichero - G. F. - O. P. S. per l'altare di S. Pellegrino.

L. 5.000: Falconi Antonio, Napoli - N. N. - Sorelle Passalacqua - Razeto Angelina - Olivari Caterina - Olivari GioBatta, Genova - Enne - Ferrari Brignetti Anna - S. S. - Famiglia Terzitta - Sposi novelli: Marcianni Marisa e Vignolo Michelangiolo - G. C. M. - In memoriam def. Massa Cecilia ved. De Barbieri - In memoriam def. De Barbieri ved. Marini - Famiglia Fezzolo.

L. 8.000: Una devota, Genova - Giov. Mirafiori.

L. 4.000: Massa Amelia - Castello Maria Pontedecimo.

L. 3.000: Bozzo GioBatta, Genova - Marini Francesco Cichero Carmela, Montecatini - M. N. - A. M. - Enne Teresa - Pietro Girveni.

L. 2.000: Famiglia Scotto Bozzo, Ge-Quinto - A. P. - Famiglia Bavetti - Famiglia Crovari Giuseppe.

L. 1.500: Assereto Giov. Battista, Genova.

L. 1.000: Lagno Luigina - P. S. - E. R. - Razeto Gianna - Famiglia M. R. - Bozzi Filippo - Maria Teresa - Traverso Alessandro - Angelina Olivari ved. Tixi - Palmira Girtter Olivari.

Dollari 10: Crovari Rase - New York.

Dollari 5: Adeladie Gazzale - Brooklyn.

Dollari 3: Manfredi Ermina - N. Y.

Dollari 2: Gogna Armida - N. Y.

### PRO BOLLETTINO

L. 5.000: Falconi Antonio, Napoli - Comm. Vittorio Olivari, Genova.

L. 3.000: Simonetti Mirko, Genova - Famiglia Ardito - Avv. Enrico De Gregori-Brusco - Tasso Cecilia, Riva Trigoso.

L. 2.000: Schileo Marta ved. Crovari, Genova - Famiglia Corsanego, Genova - Famiglia Massa - V. M., Torino - Marini Agostino, Ge-Quarto - Dellacasa Mery, Genova - Simonetti Rosetta - Pellerano ved. Razeto - Schiappacasse Carlo, Recco - Bisso Caterina, Recco - Bozzo G. Batta, Genova.

L. 1.500: Mortola Maria ved. Bozzo, Ruta - Endrizzi Rina - Canepa Benedetto - Oneto Maria ved. Schiaffino, Genova - Macchiavello Agostino.

L. 1.000: De Bernardi Giuditta - Bozzo



Assunta Evelina - Paghatino Irene, Casanova Trebbia - Oneto Ida, Ruta - Sanguinetti Adalgisa - Schiappacasse Luigi - Testoni Guen Carlo, Como - Bertozzi Livio e Giuseppina, Genova - Figari Giuseppe - Scotto M. Bozzo - Chiesa Matilde - Repetto Maria - Famiglia Lago Luigina - Famiglia Colotto, Ruta - Franzoni Elisa - Oneto Rosa Punta Chiappa - Morani Angelina, La Spezia - Bertelli Elisa Franzoni - Schiappacasse Caterina - Cappurro Angela, Ge - Nervi - Famiglia Valle Schiaffino - Falconi Teresa, Genova - D'Aste Caterina ved. Bozzo - Boccardo Antonietta - Schiaffino Gerolamo, Bogliasco - Mortola Pasquale - Barbagelata Angelina, Francia - Racca Livia - Famiglia Oneto - Sorelle Pasalacqua - Famiglia Rovetti - P. E. Maggiolo - Cresci Ernesta - Massa Anna, Genova - Schiaffino Ada, Pieve Ligure - Olivari M. Rosa - Maggiolo Anna ved. Peirano - Cava gnaro Emma - Tina D'Alessandro, Genova - Razeto Angeline - Cavassa Rosa - Massa Maria Letizia - Famiglia Senno - Revello Luigina - Manfredi Emma - Caprile Giuseppe - Olivari Flora - Oneto Nicoletta - Ogno Maria ved. Cordiglia - Ferrari Brignetti Anna - Maggio Caterina Bianca - Simonetti Caterina, Ruta - Campodonico Caterina - Guzzale Adelaide, U.S.A. - Basetti Domenico - Famiglia Schiappacasse - Bozzo Lina, Genova - Olivari G. Batta - Massa Amelia - Castello Maria - Vexina Francesca - Famiglia Zerega - Avegno Anna Rosa e Prosperina - Rev. Don Giorgio Minetti, Genova - Bozzo Salvatore - Giovanna Roncagliolo-Casini.

L. 500: Falconi Mario, Cava de' Tirreni Mattavelli Rosa - Barlaro Giovanna - Asse reto G. Batta, Genova - Marini Prosperina - Castello Lorenzo, Roma - Famiglia De Gre-

gori - Schiaffino Gerolamo, Bogliasco - Simonetti G. Batta, Ruta - Bozzo Rosa - Tassinari Cesira ved. Bozzo - Famiglia Civiero - Giose Maria - Miglianelli Francesca.

Offerte per fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5.000: Pezzolo Nicolino - Schiappacasse Diego e Laura di Carlo, Recco - Dallari, Pisoni, Aste - Bonaromi Gianni, Valentina e Oneto Franco, Paolo, Rita.

L. 2.000: Saletti Antonio Giuseppe di Virginio - Rossi Alessandra di Paolo - Botti Andrea - Ghisoli Fortunato e Laura - Mazzoli Pier Luca di Ivo - Boni Massimo di Franco.

L. 1.000: Ghisoli Laura di Dante - Sanseverino Giuliana di Carlo - Olivari Gianni - Macchiavelli Robertino - Parodi Manuela di Giuseppe - Traccione Roberta di Tomaso - Olivari Giuliana di Giovanni - Lavarello Massimo e Marina - Balocco Francesco e Paolo di Carlo - Avegno Anna Rosa e Prosperina.

L. 500: Senesi Carlo di Enrico - Salaris Chetty d'Antonio - Peirano Debora di Giuseppe - Cordiglia Emanuela, Roberto, Giorgio.

\*

Rosa Magnasco in Porcelli, nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto suo zio, Antola G. B. († 26-9-1966) ed in memoria dei suoi defunti genitori e particolarmente della mamma Antola Maria in Magnasco deceduta in Belleville (U.S.A.) il 5-5-1966, offre all'amato Santuario del Boschetto un bel calice di metallo dorato.

## Mostra "Camogli antica,"

Dal 5 al 20 Agosto, nelle sale del Castello Dragone — simbolo ancora saldo della storia camogliese risalente al periodo delle incursioni barbaresche — si è tenuta la mostra « Camogli antica », organizzata dal Centro Studi Storia Camogliese, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno.

L'iniziativa ha ottenuto i più ampi consensi dalla direzione generale delle antichità e belle arti, dalla soprintendenza ai monumenti della Liguria e dall'associazione « Italia nostra ».

La mostra ha esposto venticinque quadri votivi provenienti dalla raccolta

del nostro Santuario, scelti per rappresentare dei motivi storici; questi quadri raffigurano tutti i tipi di velieri sul mare in tempesta, risalenti dagli inizi alla fine del secolo scorso, che fu il secolo fortunato della marina velica camogliese.

Le firme degli autori sono, nella maggioranza, mancanti o poco note, ma diversi di questi dipinti che, nella intenzione dei donatori, hanno voluto rappresentare un omaggio di fede alla Madonna, non mancano di valore artistico, sia dal punto di vista pittorico che da quello tecnico-marinaresco.

All'epoca della vela, i naviganti di pingevano loro stessi questi ex voto oppure li commissionavano a specialisti. Tra questi ultimi era ben noto Angelo Arpe da Genova, la cui firma figura in diversi quadri della raccolta del nostro Santuario ed in due di questa mostra, come nei quadri esposti nel museo navale di Pegli e nel museo marinaro, ancora incompleto, di Camogli.

La completa raccolta dei quadri ex voto del Boschetto — diversi dei quali avrebbero necessità e meriterebbero di essere restaurati nei dipinti e nelle cornici — potrà essere propriamente sistemata e costituire una mostra permanente per i visitatori del Santuario, quando sarà ripristinato l'antico chiostro dei Padri Serviti, annesso alla chiesa.

La mostra ci ha riportato poi alla Camogli del '700 ed ai primi anni di questo secolo, con riproduzioni di documenti di archivio finora sconosciuti ed interessanti ingrandimenti fotografici dei nostri bravi fotografi Ferraris e Clotti.

Non sono mancati i libri ed opuscoli di storia locale, tra i quali il volume « La Madonna del Boschetto » del Sac. Stefano Costa, storico del nostro Santuario.

La mostra, che tra i vari membri del comitato d'onore ha avuto il Rettore del nostro Santuario Mons. Giacomo Crovari, è stata visitata con interesse da moltissimi concittadini e forestieri ed ha avuto vasta eco di stampa.

## CAMOGGLI DI IERI *nella mostra del Pittore Dal Pozzo*

L'incontro di Dal Pozzo con Camogli, avvenne nel 1932 e da allora, il paesaggio di Camogli può considerarsi il tema dominante della sua pittura.

Sue opere furono presentate in parecchie personali, in tutte le mostre collettive importanti, anche alla Quadriennale di Roma ed alle Biennali di Venezia. Il suo paesaggio di Camogli fa parte di molte collezioni private e di raccolte di enti importanti come quelli dei Comuni di Genova e di Milano.

Ora, dopo alcuni decenni di particolare amore al paesaggio di Camogli, Dal Pozzo ha raccolto oltre quaranta opere nelle sale terrene del palazzo comunale, presentate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Le opere ci danno testimonianza del travaglio interno dell'artista, che certamente influenzato dal novecento milanese, negli anni trenta, si libera finalmente dei toni scuri per cantare

quasi gioiosamente con toni chiari e luminosi, densi di colore i felici giorni vissuti a Camogli. Pensiamo che questa conquista non possa più abbandonare la sensibilità di Dal Pozzo ritornata allo stato di quasi prima giovinezza.

I soggetti di Camogli di ieri, ci rivelano la cronaca dei leggeri mutamenti avvenuti nel paesaggio durante un trentennio; sono vedute panoramiche nascoste da nuove costruzioni; restauri di muri che hanno cancellato fantastiche visioni astratte provocate dalla salsedine; scogli rinforzati e nascosti per sempre da prepotenti muri di pietra e cemento; e infine gli aspetti romantici del porto, quando l'acqua specchiava quasi per intero i bei toni oro e rosa delle case, ed il cielo veniva tagliato dalle vele delle paranze.

La pittura di Dal Pozzo è figurativa; segue onestamente il soggetto e lo interpreta con l'emozione che ha colpito

il suo animo. Questa emozione noi ora la risentiamo unitamente ad un senso di nostalgia per quel paesaggio remoto che noi vorremmo rivedere e che restasse intatto nel futuro.

Dal Pozzo, tuttavia non ha voluto fare opera di polemica. Il rimpianto di Camogli di ieri, è ora largamente

compensato dal Camogli di oggi, accogliente nei suoi alberghi e, per le facili comunicazioni di moderni motoscafi che consentono ai giovani sub, frequentare in tutte le stagioni le profondità del mare del Golfo Paradiso e della baia di San Fruttuoso.

## Dati demografici della Città

### SORRISI D'ANGELO

#### nel Comune

Massone Marco di Giorgio (25 aprile 1967).  
 Molino Monica di Pier Luigi (25 aprile 1967).  
 Falconi Barbara di Giorgio (6 maggio 1967).  
 Ghisoli Maria - Antonella di Emanuele Gerolamo (1 maggio 1967).  
 Ferri Rocco Mario di Gallieno (11 maggio 1967).  
 Cafferata Cristina di Giovanni (10 maggio 1967).  
 Mazzoli Pier Luca di Ivo Torello (23 maggio 1967).  
 Pesce Maurizio di Gilberto (5 giugno 1967).  
 Demarchi Paola Maria Elena di Elio (7 giugno 1967).  
 Simonetti Claudio Angelo di Francesco (10 giugno 1967).  
 Ciancarini Sergio di Amedeo (5 giugno 1967).  
 Viacava Anna Maria di Giuseppe (8 giugno 1967).  
 Bernardi Pasquale Alessandro di Francesco (26 giugno 1967).  
 Passalacqua Piera Fortunata di Andrea (4 luglio 1967).  
 Friano Angela Caterina di Giuseppe (6 luglio 1967).  
 Cafferata Antonella di Elia (9 luglio 1967).  
 Viacava Monica Enrica di Prospero (15 luglio 1967).  
 Landini Riccardo, Lorenzo di Nicolò Edilio (15 luglio 1967).  
 Vago Gino Alberto di Nicolò (17 luglio 1967).  
 Bertolucci Serena di Franco (20 luglio 1967).  
 Olivier Aurora Rosanna di Pasquale (16 agosto 1967).  
 Rocchi Roberto di Gaudenzio (1 agosto 1967).

#### Fuori Comune

Capurro Carla di Giuseppe (15 maggio 1967).  
 Guidicelli Monica di Gino (10 maggio 1967).  
 Schiaffino Maria di Giancarlo (22 maggio 1967).

Rocchetti Stefania di Bruno (6 maggio 1967).  
 De Luca Massimo di Giuseppe (21 maggio 1967).  
 Capurro Daniela di Gio Batta Luigi (26 giugno 1967).  
 Rossi Claudia di Claudio (7 luglio 1967).  
 Peragallo Luca di Benito (8 luglio 1967).  
 Lasagna Alessandro, Umberto di Umberto (2 luglio 1967).

### FIORI D'ARANCIO

#### nel Comune

Terzi Torquato di Alfredo e Martin Maria Grazia di Ugo, Parrocchia di San Rocco (6-5-1967).  
 Perini Sergio Emilio di Giovanni e Ferraro Angela di Giuseppe, Parr. di S. Maria Assunta (6-5-1967).  
 Diobelli Benito Romano fu Luigi e Olcese Stefania di Pietro, Parr. Santa Maria Assunta (8-5-1967).  
 Cerruti Ezio Franco di Guglielmo e Stura Maria Luisa di Virgilio, Parr. San Rocco (20-5-1967).  
 Barbarossa Franco di Federico e Dufour Rosa Maria Simonetta di Tomaso, Parr. San Rocco (25-5-1967).  
 Vignolo Michelangelo di Vittorio e Marciani Maria Rosa fu Giacomo, Parr. San Rocco (28-5-1967).  
 Crocco Gianfranco di Augusto e di Di Stefano Anna Maria di Melchiorre, Parr. di S. Rocco (1-6-1967).  
 Lancieri Fausto Filippo di Antonio Mario e Ciarloni Giuseppina Angela di Vinicio, Parr. Santa Maria Assunta (3-6-1967).  
 Caorsi Amelio fu Andrea e Mortola Maria Rosa di Antonietta, San Michele Arcangelo (5-6-1967).  
 Galloni Enzo di Athos e Bisso Graziella Pellegrina di Bartolomeo, Parr. San Rocco (29-5-1967).  
 Maccarini Andrea di Giuseppe e Gruppo An-

na Maria di Natalino, Parr. di San Rocco (11-6-1967).  
 Turbino Enzo di Angelo e Marini Franca di Luigi, Parr. Santa Maria Assunta (18-6-1967).  
 Arcara Pier Giacomo Egisto di Mario e Aloero Giovanna Maria di Bernardo, Parr. Santa Maria Assunta (24-6-1967).  
 Mussi Leone Egisto Luigi fu Giacomo e Ursic Anna fu Giuseppe, Parr. San Fruttuoso (24-6-1967).  
 Nuzzi Riccardo di Francesco Antonio e Sporni Graziella di Antonio, Parr. San Rocco (25-6-1967).  
 Testori Guido Vittorio di Franco e Dapelo Franca Ambrogiana di Luigi, Parr. San Rocco (24-6-1967).  
 De Santi Mario di Gaspare e Ferraris Anna Maria di Paolo, Parr. San Michele Arcangelo (28-6-1967).  
 Tuo Luciano di Giovanni e Viezzi Rita di Amleto, Parr. San Rocco (3-7-1967).  
 Bozzo Costa Alfonso Francesco di Paolo e Fedele Maria Isabella, Parr. San Michele Arcangelo (5-7-1967).  
 Bonoli Vincenzo Francesco fu Angelo e Beattini Vittoria fu Rita, Parr. San Rocco (8-7-1967).  
 Bennicelli Filippo Andrea di Francesco e Rivarola Maria Florencia di Carlos Hestor, Parr. di San Rocco (15-7-1967).  
 Gastaldo Lorenzo Battista di Tommaso e Locirio Carmela Franca di Rosario, Parr. San Rocco (16-7-1967).  
 Gastaldo Lorenzo Battista di Tommaso e Di Terlizzi Orietto di Michele e Agnes Magda fu Giovanni Pietro, Parr. San Fruttuoso (26-7-1967).  
 Merello Rinaldo Angelo di Paolo e Terrile Elide Giuseppina di Giuseppe, Parr. San Rocco (31-7-1967).  
 Sannia Roberto di Giovanni e Rebolino Carla Anna di Giovanni, Parr. San Rocco (5-8-1967).  
 Refi Vittorio di Giovanni e Peragallo Anna Maria di Fortunato, Parr. San Michele Arcangelo (5-8-1967).  
 Bonaria Maggiorino Francesco di Armando e Sisto Olimpia Isabella di Nicola, Parr. San Rocco (10-8-1967).  
 Guerrino Mario di Ferdinando e Tormen Giuliana fu Francesco, Parr. San Rocco (13-8-1967).

#### Fuori Comune

Alberti Pier Angelo di Bartolomeo e Bacis Piera di Mario, Corio (22-5-1967).  
 Livreri Danilo di Luigi e Massi Annalaura fu Francesco, Cremona Parr. Sant'Ambrogio e Antonio (24-5-1967).  
 Sanetti Claudio fu Amleto e Spolti Teresa fu Giuseppe, Milano Parr. S. Croce (5-6-1967).

Rovegno Gino di Dante Alessandro e Drago Marisa di Giuseppe, Chiavari Parr. San Maria di Bacezza (26-6-1967).  
 Carbone Vincenzo di Giambattista e Campi Paola di Enrico, Crema Parr. San Giacomo Magg. (1-7-1967).  
 Mazzucchi Renzo di Giuseppe e Lesioli Ornella di Giuseppe, Olgiate Comasco Parr. SS. Ippolito e Cassiano (15-7-1967).  
 Olivari Prospero Ettore fu Angelo Giuseppe e Ceccardi Liliana Maddalena fu Silverio Santa Margherita L. Parr. San Lorenzo della Costa (2-8-1967).

#### ALL'OMBRA DELLA CROCE

##### nel Comune

Brunetti Marco (24-12-1884) marito di Brunello Emilia, Ruta, Via XXV Aprile, 6-p. 1 († 2-5-1967).  
 Gori Virgilio (3-8-1889) vedovo di Belgrano Emma, Via San Bartolomeo, 22-p. 2 († 5-5-1967).  
 Ferrari Maria (13-7-1896) nubile, Via della Repubblica, 4-5 († 5-5-1967).  
 Maggiolo Elivia Margherita (20-11-1908) ved. di Giudice Gio Batta, Via Lorenzo Bozzo 4-11 († 14-5-1967).  
 Mele Nicola Giuseppe (16-3-1911) marito di di Fea Giuseppina, Via Tommaso Racca, 94 († 17-5-1967).  
 Iavarone Dario Gottardo (25-8-1902) marito di Passalacqua Carmela Giuseppina, Corso Mazzini, 5-11 († 25-5-1967).  
 Bisso Carla Adelaide (10-10-1899) moglie di Gabrielli Francesco, Via fratelli Rosselli, 2-9 († 10-6-1967).  
 Alberti Leonora (17-10-1887) vedova di Ferrari Agostino, Via Garibaldi, 50 († 11-6-1967).  
 Adonnino Maria (23-9-1874) vedova di Faini Enrico via di Mezzo, 2 (30-6-1967).  
 Demarchi Caterina (26-7-1883) vedova di Oneto Gio Batta, Via XXV Aprile ultimo piano, Ruta († 12-7-1967).  
 Picasso Caterina moglie di Macchiavello Giuseppe, Via Aurelia, 17 († 12-7-1967).  
 Aste Maddalena Luigia (28-9-1880) nubile, Salita don Ansaldo 6-5 († 22-7-1967).  
 Di Angelantonio Anna (2-3-1892) moglie di Bozzo Emanuele, Via Garibaldi, 11-12 († 4-8-1967).  
 Mersi Antonio (6-9-1895) coniugato con Fabris Geromina, Salita Priaro, 22-2 († 17-8-1967).  
 Bonando Emanuela Francesca (31-9-1906) nubile († 6-5-1967).  
 Garaventa Franchina (4-9-1897) moglie di Maggi Angelo († 12-5-1967).  
 Macchiavello Giovanni Antonio (24-8-1891) celibe († 2-6-1967).  
 Ansaldo Antonio (6-7-1897) celibe († 27-6-1967).

Macchiavello Pasqualina (22-4-1889) vedova di Pellegatta Luigi Natale († 2-7-1967).  
 Cavassa Paolo (31-5-1897) vedovo di Schaffino Maria († 20-7-1967).  
 Cabona Maria (15-7-1834) vedova di Verdina Lazzaro († 1-8-1967).  
 Spinetta Paola Angela (1811-1884) vedova di Aste Giacomo († 2-8-1967).  
 Peraglio Salvatore (15-3-1906) coniugato Traverso Luigia (4-8-1967).  
 Rende Regolo (23-8-1903) coniugato con Pinto Marcella († 11-8-1967).

Gabriel Rosa (1-6-1887) vedova di Genigna ni Alfonso († 16-8-1967).

#### Fuori Comune

Sacella Elmo (15-6-1905) coniugato con Aste Luigia, Sarnico († 31-5-1967).  
 Borzone Amalia Anna (23-5-1890) vedova di Frascati Omero, Genova († 10-7-1967).  
 Guazzi Luigi (20-2-1894) vedovo di Repetto Fortunata, Recco († 28-6-1967).  
 Vincenzo Massa (9-8-1880) vedovo di Girasole Luigia, Genova († 2-5-1967).

# Rassegna cittadina

## La nuova Amministrazione civica.

In seguito alle elezioni comunali, svoltesi domenica 11 giugno u.s.; si è rinnovato il Consiglio Comunale. Hanno votato 4931 elettori:

schede nulle 66, schede bianche 104, percentuale dei votanti 84,71%.

La Democrazia Cristiana ha ottenuto 1886 voti, il P.S.U. 1191, il P.L.I. 706, il P.C.I. 546, il M.S.I. 290, la Libera Unione Camogliese 224, il P.S.I.U.P. 88.

Sono stati eletti: 8 della D.C.; Enrico De Gregori, Filippo De Gregori, Giacomo Mortola, Stefania Alloero, Carlo Mortola, Giacinto Crescini, Vittorio Mortola, Carlo Cinollo.

5 del P.S.U.; Livio Massa, G. B. Olivari, Romano Maggioni, Ester Fortunata Crovari, Prospero Mortola.

3 del P.L.I.; Biagio Olivari, Cesare Massa, Francesco Dapelo.

2 del P.C.I.; Silvio Ferrari, Gio. Bono Ferrari.

1 del M.I.S.; Elio Bertello.

1 dell'Unione; Agostino Marini.

Lunedì 7 agosto si sono riuniti i venti Consiglieri ed hanno costituita la Giunta così risultata: Sindaco l'avv. Enrico De Gregori (sindaco uscente), Vice Sindaco l'avv. Ester Fortunata Crovari. Assessori: il M.<sup>c</sup> Giacomo Mortola, l'avv. Filippo De Gregori, il

dott. Livio Massa, il dott. Prospero Mortola ed il rag. Carlo Mortola.

## Ospite illustre.

Al Cenobio dei Dogi è venuto ai primi di agosto S. E. l'on. prof. Giovanni Gronchi ex presidente della Repubblica, il quale vi ha trascorso un breve periodo di vacanza.

## Festa del Risparmio.

Come tutti gli anni nel giugno scorso la Cassa di Risparmio di Genova ha organizzato a Chiavari la Giornata del Risparmio con una riuscita ed affollata manifestazione al Teatro Cantero, presenti le autorità religiose civili e militari. Tra i decani del risparmio sono stati premiati la signora Ottavia Razzeto ed il sig. Fortunato Bertolotto di Camogli. Nel campo scolastico hanno meritato il premio la Direzione Didattica di Camogli e le alunne Maria Laura Arru di Camogli ed Anna Maria Colleoni di Ruta.

## Studentesse spagnole.

Un gruppo di studentesse cattoliche di varie regioni della Spagna hanno compiuto un giro culturale in Italia e tra le varie città visitate hanno voluto includere anche Camogli dove si conservano e si onorano le sacre reli-



quie di S. Prospero Vescovo di Tarra-  
gona. Hanno ammirato la Città, il Mo-  
nastero Olivetano e specialmente la  
Chiesa Parrocchiale.

#### **L'Istituto mariano intitolato a P. Bar- santi.**

Con decreto del Presidente della  
Repubblica, l'Istituto Professionale  
Marittimo di Camogli è stato intitolato  
al padre Eugenio Barsanti l'illustre  
Scolopio che nel secolo scorso ha in-  
ventato il motore a scoppio.

#### **Mostra d'Arte.**

Nella sala delle Mostre in piazza  
Colombo o nelle sale dello storico Ca-  
stel Dragone, durante tutto l'anno so-  
no organizzate esposizioni di lavori ar-  
tistici che sono molto frequentate ed  
ammirate favorendone gli acquisti.

Così in luglio hanno esposto: l'A-  
lessandrino prof. Giorgio Taddei che  
oltre a numerosi quadretti ha fatto  
una ricca mostra di 36 quadri di nor-  
male grandezza ritraendo paesaggi del  
suo Piemonte e della nostra Città; le  
sorelle Giusy e Silvana Condò di Vibo  
Valentia che hanno frequentato la  
Scuola d'Arte a Reggio Calabria, ed il  
Liceo Artistico di Genova; la prima  
ha esposto 5 scorci di Pizzo Calabro,  
4 nature morte e 3 quadri di fiori,  
mentre la seconda ha presentato 9  
opere veramente pregevoli tra cui tre  
figure del Cristo Crocefisso ed un Ecce  
Homo molto espressivo, una maternità  
riuscitissima e vari pensieri; tutti  
venduti, per la pittura luminosa con  
accenti cromatici. La loro personalità  
si rivela da una sequenza di accordi  
armoniosi. In agosto hanno esposto i  
giovani Di Micco, Grignani e Marchi  
con nature morte, fiori, qualche pae-  
aggio, angoli rustici e barche.

Queste riuscite Mostre richiamano  
numerosi amanti della pittura, nostrani  
e stranieri, divulgando le bellezze  
naturali della città ed incitando a nuo-  
ve produzioni.

#### **Neo - laureata.**

Appena ventiquatrenne, Maria Raf-  
faella Catalano, (figlia del compianto  
Dott. Alessandro e di Augusta Razeto  
nostra concittadina), nel luglio u.s.  
(1967), ha conseguito brillantemente  
la laurea in Medicina e Chirurgia pres-  
so l'Università di Genova con voti 110  
su 110 lode e medaglia d'argento, svol-  
gendo una tesi interessantissima: « La  
Biopsia Duodenale nel Bambino » col  
Chiarissimo Prof. R. Bulgarelli.

Nel porgere alla gentile Dott.ssa  
Signa Maria Raffaella le nostre senti-  
te congratulazioni e auguri per un così  
splendido coronamento dei suoi studi;  
non possiamo esimerci dal ricordare  
con animo sempre grato il di Lei papà  
Dott. Alessandro Catalano benefattore  
generoso del nostro Santuario partico-  
larmente nei riguardi di questa nostra  
pubblicazione « La Madonna del Bo-  
schetto ».

#### **I quindici anni della Croce Verde.**

La Croce Verde ha festeggiato i  
quindici anni di sua vita il 21 maggio  
u.s. con larga partecipazione di autori-  
tà, consorelle e popolo. In piazza Co-  
lombo, dopo il corteo, ha tenuto l'ora-  
zione ufficiale l'avv. Francesco Catta-  
nei presidente della Provincia rievocando  
l'attività assistenziale della be-  
nemerita istituzione e quindi si è pro-  
ceduto alla premiazione dei militi e  
dei fondatori.

#### **L'appalto delle Imposte di Consumo.**

La gara d'appalto indetta dal Com-  
missario Prefettizio è avvenuta il 23  
giugno u.s., a licitazione privata ed è  
stata aggiudicata alla ditta Bonacorsi  
di Roma che ha offerto l'aggio più  
basso (4,37 %) per il quadriennio giu-  
gno 1967 - luglio 1971.

#### **La nuova direzione della Bocciofila.**

Dopo la relazione morale e sporti-  
va, l'assemblea generale dei bocciofilo

si ha eletto il nuovo Consiglio direttivo nelle persone dei Signori: Enrico Del Gregori, Mario Lancella, Antonino Nazzari, Prospero Gazzale, Mario Marcolle, Giuseppe Massone, Aristide Fregara, Italo Fregara e G. B. Pozzo.

**I premi S. Prospero.**

Sul grande Terrazzo dei Padri Obregoni nella ricorrenza della festa del S. Titolare, domenica 20 agosto sono stati consegnati i premi ad alcuni cittadini benemeriti che hanno contribuito nel decorso anno alla migliore affermazione e valorizzazione di Camogli in vari settori. Sono stati premiati: signori Giovanni Baldini per lo sport, rag. Giuseppe Schiaffino per la pesca, cap. Angelo Canepa per la navigazione, sig. José Crovari per la stampa, Capostazione Titolare sig. Virgilio Mariotti e il Comandante del Porto cav. Ermanno Di Micco per la collaborazione turistica.

za della Bibbia: « Colui che mi onorano - avranno la vita eterna ».

La compianta sig. Margherita, alle elette virtù di sposa e madre saggia, operosa prudente, una fervida pietà, filiale devozione alla Madonna che giornalmente, finché poté, visitava nell'amato santuario del Boschetto. Eppure sia grande conforto ai figli, nipoti, parenti tutti che la loro cara congiunta presso il trono della Regina del Cielo, ottenga loro benedizioni, grazie, consolazioni.



Vita di figlia, di sposa, di madre, vissuta in normale rettitudine, in conformità ai precetti della Fede cristiana, e alle norme della fraterna cristiana convivenza sociale... questo il morale profilo della compianta:



**ALBERTI ELEONORA**  
ved. Ferrari

passata all'eternità il 10 giugno 1967, in età di anni 80, confortata dai SS. Sacramenti. Ebbe spiccata devozione alla Madonna del Boschetto che visitava spesso nel suo Santuario. Al diletto figlio Giuseppe e consorte, alla sorella Pina, ai parenti tutti con le più sentite condoglianze l'assicurazione di suffragi per la cara defunta.

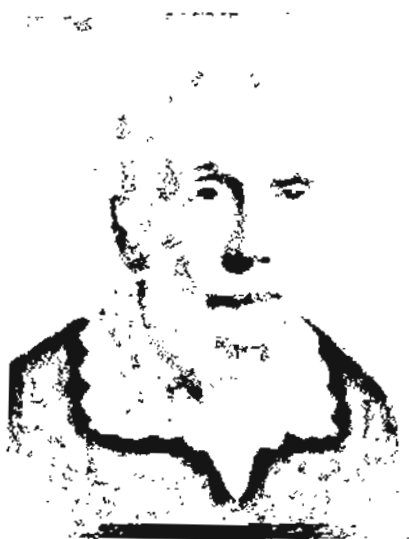


Rassegnato ai divini voleri approdava serenamente, nel luglio 1967, al porto della eternità, il Capitano Marittimo.

**ANTONIO UMBERTO OLCESE**

aveva raggiunto gli anni 65, e la sua inopinata dipartita ha destato vivo cordoglio, che da tutti che lo conobbero era stimato e ben voluto per la sua rettitudine nel compimento dei doveri nella famiglia, nel lavoro, nei rapporti sociali. Fu buon cristiano, praticante aderente all'azione cattolica, e da buon Camogliese devoto della Madonna del Boschetto, che invocò ed esperimentò protettrice

**NECROLOGI**



**MAGGIOLA MARGHERITA**  
ved. Giudice

16 Febbraio 1882 - 14 Maggio 1967  
Sovente in calce alle immagini di Maria SS. ridenti nelle pie edicole di campagna ed anche nelle nicchie, nei palazzi di città, si nota questa leggenda, tratta dai libri sapien-



nei lunghi periodi di navigazione. Alla addolorata consorte, al fratello, cognate e parenti tutti le nostro cristiane condoglianze.



Con la serenità del giusto, fidente nelle divine promesse di Cristo Gesù che piamente aveva ricevuto viatico di amore e di grazia al raggiungimento della patria celeste ove l'attendeva l'amantissima consorte; decessiva:



**PELLEGRINI ADOLFO**

d'anni 67. Una vita la sua di spiccata rettitudine linearità innanzi a Dio e agli uomini. Cristiano praticante senza ostentazione o rispetto umano, cordialmente sociale con tutti senza esibizionismi, ligio al lavoro con diligenza, capacità, impegno, (lo ricordiamo apprezzato lavoratore nel suo ufficio «allo sca-

letto», del nostro porto) Marito e padre esemplare, affettuosissimo, nella famiglia trovava tutto il suo bene, la sua pace, il suo gaudio. Dirigeva spesso i suoi passi al Santuario per affidare se stesso ed i suoi cari alla Madonna del Boschetto. Ai figli rinnoviamo i sensi del nostro cristiano cordoglio, ai lettori chiediamo preghiere di suffragi per defunto.



**BISSO CARLA in GABRIELLI**

Nata a S. Rocco di Camogli il 10 ottobre 1899, morta a Camogli il 10 giugno 1967.

Donna e madre esemplare, devotissima della Madonna del Boschetto, curò il culto dei trapassati, che andò a raggiungere con le disposizioni di chi, nella fede, ha trovato la ragione della gloria futura.

Si raccomanda al ricordo di quanti la conobbero e ne ammirarono le virtù.

### RICONOSCENZA ALLA MADONNA

*Eccezionalmente ed a puro titolo di cronaca, riferiamo la pressante dichiarazione della signa Chiarani Teresa, che attribuisce all'intercessione di N. S. del Boschetto, la sua completa guarigione (pur riconoscendo d'aver ricevute le più diligenti ed atte cure dal medico di famiglia e dai dottori dell'Ospedale S. Martino di Genova), da calcoli alla cistifelia per cui era gravemente sofferente da circa dodici anni.*

